



**Servizio fitosanitario cantonale**  
**Viale Stefano Franscini 17**  
**6501 Bellinzona**

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57  
Fax: 091 / 814 44 64  
Risponditore: 091 / 814 35 62  
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch  
www.ti.ch/agricoltura

**Bollettino fitosanitario n: 14**

**Bellinzona: 28 aprile 2008**

### **CAMPICOLTURA: FITOFTORA DELLE PATATE**

La fitoftora (*Phytophthora infestans*) è senza dubbio la malattia più importante della patata. Negli ultimi anni ha causato danni importanti anche sulle colture precoci sotto plastica (mercato fresco e industria di trasformazione), comuni nel nostro cantone.

Per questo motivo le colture devono essere trattate nei giorni successivi al ritiro del foglio plastico, nel corso della prima settimana di maggio.

Le piante coltivate fino a questo momento sotto plastica hanno di regola una foglia molto tenera e sono particolarmente sensibili agli attacchi della malattia.

Per le colture di campo aperto eseguire il primo trattamento verso il 20 maggio, quando la massa fogliare assume una certa importanza.

Per questo primo trattamento si consigliamo un prodotto contenente una componente sistemica o translaminare (Ridomil Gold, Epoque, Valbon, Tattoo, Rover Combi).

Le infezioni e le sporulazioni del fungo della malattia intervengono quando sull'arco delle 24 ore si verificano le seguenti condizioni:

1. precipitazioni superiori a 0,1 mm in 6 ore;
2. umidità relativa superiore al 90% per almeno 6 ore consecutive;
3. temperatura media della giornata di 10°C.

Le strategie di lotta contro la fitoftora della patata si basano sulle seguenti regole generali:

- Ripetere il trattamento dopo 10 giorni oppure dopo una precipitazione di 20-30 mm a dipendenza del prodotto utilizzato.
- Chi fa uso di prodotti di solo contatto (senza componente sistemica o translaminare) deve ripetere l'intervento già dopo 7 giorni. Per il nuovo prodotto Revus MZ (Mancozeb+Mandipropamid) è pure consigliato un intervallo di 7-10 giorni.
- L'aggiunta di un prodotto rameico alla dose di 1 kg/ettaro migliora l'effetto preventivo contro la malattia.

Osservazioni in merito all'impiego dei prodotti antiperonosporici:

- Se sulla parcella sono visibili focolai della malattia fare uso di un prodotto con componente sistemica e ripetere l'intervento dopo 4-5 giorni cambiando le materie attive. Per evitare l'insorgere di resistenze, non utilizzare prodotti sistemici già impiegati nella stessa parcella.
- I prodotti sistemici su una medesima parcella sono autorizzati al massimo 3 volte per stagione. Ultimo intervento: fine di luglio. Sulle colture tardive, intercalare quindi interventi con prodotti di solo contatto.
- Termine di attesa per gli interventi antiperonosporici: 3 settimane prima della raccolta.

### **VITICOLTURA: OIDIO, ESCORIOSI, ROSSORE PARASSITARIO, PERONOSPORA E TIGNOLE DELL'UVA**

Lo scorso anno l'oidio, a differenza della peronospora, è stato piuttosto discreto. Nei vigneti fortemente colpiti dalla malattia in questione gli scorsi anni e nelle zone generalmente a rischio consigliamo comunque di effettuare una prima applicazione preventiva con zolfo bagnabile allo 0.4% a partire dallo stadio fenologico E-F (foglie aperte - grappoli visibili) per impedire l'instaurarsi nel vigneto di infezioni precoci. In questo caso la lotta antioidica, deve dissociarsi da quella contro la peronospora.

Chi ha effettuato il primo trattamento contro l'escoriosi dovrà intervenire con un secondo trattamento dopo 8-10 giorni e nei casi dove la malattia è fortemente presente con un terzo intervento.

Il rossore parassitario, malattia causata dal fungo *Pseudopeziza tracheiphila*, è presente nel Canton Ticino unicamente nei vigneti di Giornico e di Ludiano.

La lotta preventiva contro il rossore parassitario deve essere effettuata unicamente nelle zone dove esso si manifesta regolarmente, iniziando i trattamenti abbastanza presto, quando i germogli hanno raggiunto una lunghezza tra i 7 e i 10 cm e ripetendoli ad intervalli di 8-10 giorni, fino all'inizio della lotta contro la peronospora.

I prodotti da utilizzare sono elencati sulla guida alla protezione fitosanitaria per la viticoltura 2008, che può essere richiesta alle varie sezioni della Federviti oppure presso il Servizio fitosanitario.

Alla stesura di questo bollettino (28 aprile) le condizioni necessarie per una possibile infezione primaria della peronospora non si sono ancora verificate per cui, non bisogna iniziare con il primo trattamento antiperonosporico. Solo in presenza di precipitazioni di almeno 10 mm in 24 ore e dove a quel momento i germogli avranno raggiunto almeno 10 cm di lunghezza (stadio F-G) e la temperatura minima si sarà stabilizzata attorno ai 10 °C sarà possibile l'insorgere delle infezioni primarie della peronospora. Per questo invitiamo a voler consultare il sito [www.agrometeo.ch](http://www.agrometeo.ch) per verificare se nelle 4 centraline ubicate in Ticino, a Mezzana, Gudo, Cugnasco e Biasca vengono segnalate delle possibili infezioni.

Sul prossimo bollettino daremo delle informazioni più precise in merito.

Il volo delle tignole dell'uva, che darà origine alla prima generazione, è iniziato dopo il 20 di aprile, in modo abbastanza debole.

#### **PRESENZA DI MAGGIOLINI SUL PIANO DI MAGADINO**

Confermiamo che sul Piano di Magadino è in corso il volo del maggiolino di intensità abbastanza forte, per cui si dovrà fare attenzione ai nuovi impianti di piante da frutta e barbatelle.

Controllare se sulle piante ci sono molti adulti in modo particolare su ciliegi e noci che sono quelle maggiormente appetite e segnalare eventuali forti presenze.

**Servizio Fitosanitario**